

etta di Savone

ESCE IL MARTEDÌ - GIOVEDÌ e SABATO

TELEFONI: 20.331 20.389 - 21.086

Abbonamento annuo...
Un numero L. 0,80 - Ricorriti L.

I compagno ella strada

Il compagno della strada, noi
viammo siccome per le vic
città: ci trovammo come
ma trovati sempre in ten
il pace e in tempo di guer
lunco passava la visita
va io ne uscì — disgra
mente! — rifornato e tu
colato al servizio mil
quando anni or sono noi
viammo del rifornato, noi

vesse potuto portarti — se non
il mio braccio forte — almeno
l'ora di gioia, nella quale tu
avessi potuto sentire il palpito
della mia fede e l'impeto del mi
coro esultante ed esaltante al
le tue vittorie.

Ho fatto il mio dovere co
me ho potuto, come ho saputo
anch'io. Poi, un giorno, dopo
l'impugnabile 8 settembre, il
ho rivisto. Avevi raggiunto un
bante in fronte, eri cupo o
araghiato, spaventato, depres
so, e non badavi neppur più
con la coda dell'occhio alle
più belle signorine della via

Schiarimento

Parole. Ten. bersagliere volon
tario Gino Giannoni. Avete
messo assieme delle parole —
forse anche belle — il cui nes
so non molto ben definito ed
il cui senso che qua e là tra
pela, anziché lasciare ignorato
il desiderio di poterle, lo
stimolano vivamente.

Ma non è una polemica giorn
nalistica che io voglio tenere.

alto nel cielo della gloria: Per
noi che agognammo essere del
nostro sangue la fonte pura
dell'amore all'Italia nostra, è
l'ombra — dico: ombra — mo
quira — dico: ombra — mo
quira, se pare luminosamente
nella ferma calma dell'anno
forte, dinanzi al rifugio che
placa della sua sicurezza in
crollabile il panico delle ome
ne terrorizzate, fuggate dal la
vorcolo domestico. Pensa co
si chi impugnò l'arme non per
tenere fredda l'inezia accan
to al pote riposato, ma per
scartire brucianti e vive tra le
alta sicure nel rigoglioso sboc
ciare degli scoppi.

L'anima nuda dinanzi alla
semplice bara compiansi l'a
mico Caduto. In lui, ancora
una volta, me stesso e noi vol
ontari. Ed in me triste ram
mentari che all'Italia fosse tol
to chi avrebbe saputo sulla li
cea del fuoco darle ben altro
che alla violenza schiantante.

Volontarismo deluso. Tenente
bersagliere volontario Gino
Giannoni. Tritezza di volon
tarismo deluso.

Stralcio alcune frasi di un
mio scritto del marzo che Go
veva apparire su un numero
il unico non pubblicato per ra
gioni di cavillosa censura e di
interminabile burocrazia, nu
mero unico infuocato di sdegno
per la sorte riservata a noi
primi volontari. A queste paro
le non credo occorrono com
menti o proteste. E' l'ardore
del volontario che parla.

Giovani, giovanissimi volon
tari del 30 Reggimento
Bersaglieri, ora è ora lo sja
mito sicuro di quella fede in
dimenticabile che sapete scagliare
da Milano in tutta l'Italia an
cor nostra? Ove è la volontà
decisa della vostra giovinezza

si trovate di delusione in de
lusione — per la vostra anima
tu sangue, — frementi ancora
dell'ansia che vi animo nelle
giornate plumbee — che per
noi furono di luce, — presso
un mare calmo a trascinarsi 2
giorni inutili nei formalismi
delle frequenti ispezioni. Giun
ta a destinazione. La ribello
ni e in voi, violenta e desola
ta d'espandersi. Ma resta a
martoriare l'anima contratta,
dentro di voi, che il dovere
crudelmente spietatamente in
chiuda presso l'arma conscia
tissima sfavillante nella sua
freddezza inattesa, che vi è
stata affidata. Siete giunti. A
guardare il mare, a guardare il
cielo. A naufragare il deside
rio di violenza di lotta di san
gue nella calma del mare, nel
la calma del cielo.

Già. Dicendo noi volontari
delusi errai, forse anche offe
si qualcuno. Mi si perdoni. A
vrei dovuto dire come nella
chiusa dell'articolo citato:
« Nessuno vi deluse, giovani
volontari. A deludervi fu solo
la vostra illusione... »

Ma non vi sanguina l'anima
dovere assistere alla lotta tre
menda che in tutta Europa di
vampa e sconvolge? Dovete as
sistere agli accaniti combatti
menti disperatamente violenti
che s'accendono in terra d'Ita
lia? Dovete solo assistere dal
la nostra calma esasperante?

Ma non vi sanguina l'anima
dovere stare fermi al mole

Rifaccia la nuova

Creiamo l'uomo
nuovo, anatore del
duale e di quelli
perseguente l'idea
rità e della Giusti
e falsi giudizi e
li di visto sovras
duale evoluzione
e si combattano co
no disponibili i
sini e le dannose
si Luigi Settembr
lia è fatta, ora
gli Italiani.

Oggi necessita
italiani. Trope J
le ansietà, le mis
ferenze del Pop
per sua propria
consapevole auto
indeterminabile mon
Per le categori
l'Italia di oggi —
pubblicana — è
damente tesa allo
l'amore, all'arte,
la sintesi già im
nanni al quadro
creatrice il rap
delle violati quasi
importanti proble
trie, della Famgl
cietà.

« Mazziniana » sin
compensata con i
ceti della Verità
l'Apостоfo senza
repubblicano Gius
ni: « Dio e Popo
e Azione ». L'ori
fatto che ci dilan
rà mai a piegare
dea di pionieri
avanti per vessilli
nobili e sublime
sulti tutti per noi

Bersagliere, addio!...

Il feroce bombardamento
" liberatore ", compiuti il tre
luglio sulla nostra città, ha
telto la vita, tra gli altri, al
Bersagliere Marco Pozzi, al
lievo Ufficiale Volontario del
settembre. Il piombo nemico
l'ha ucciso mentre Egli sugge
riva la calma a chi terrorizza
to cercava la via del rifugio e
cadde nella serenità forte del
soldato degno di ben altra
morte.

Pubblichiamo in Sua memo
ria queste righe scritte da un
compagno d'arme. Con esse

nore che in noi — essenza pu
ta del volontarismo d'Italia
— si ribellava all'obbrobrio.
In te caduto nel giorno sciat
to, sconvolto dalla rovina
schiante delle case e delle
sulle tra i crolli fuggenti ber
sagliati e colpiti, noi volon
tari che agognammo morire
ove la morte è vita gloriosa
vediamo quale sorte borghese
e senza significato ci abbiano
riservato. In te caduto senza
significato compiangiamo noi
stessi volontari delusi. Ma nel
saluto sincero che rammarica